



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri,

oggi, a tre anni dall'insediamento, l'Amministrazione Pizzarotti presenta a Voi e alla Città il terzo Bilancio di Previsione. Presentare il "budget" per un Ente come il Comune di Parma, in 20 minuti, non è certo cosa semplice, pertanto, questa mia presentazione cercherà di spiegare come si è giunti al pareggio di bilancio, di focalizzare i principali cambiamenti normativi intervenuti, le principali azioni poste in essere, le risorse a disposizione per l'anno 2015 e soprattutto alcuni risultati importanti che caratterizzeranno l'Ente nei prossimi anni.

Come si è giunti al pareggio di bilancio?

Si conferma il trend dei tagli ai trasferimenti statali disposti con le Leggi Finanziarie degli ultimi anni e dai molteplici Decreti Legge, e l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) disciplinata dalla legge n. 147/2013, (in sostituzione della c.d. "IMU sperimentale" e della TARES) che comporta importanti riflessi finanziari sulle risorse disponibili per l'anno 2015 (fondo IMU TASI) e le innovazioni nei criteri del prelievo fiscale, che hanno determinato una generale condizione di precarietà degli assetti regolativi del sistema di finanziamento degli enti locali.

Si riprende in sintesi la presentazione dello scorso luglio 2014 per aggiornare alcuni dati.

La proiezione di un anno fa, purtroppo era sottostimata, e il taglio delle risorse agli Enti Locali (a livello nazionale) è stato ben maggiore rispetto alle previsioni (tab.1).

Tab.1: Manovre a carico degli enti locali periodo 2008-2016 (luglio 2014)

(dati in milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
DL 112/2008, art 77, c.1, lett. B)	-4.165	-4.165	-4.165	-4.165	-4.165	-4.165
DL 78/2010	-1.500	-2.500	-2.500	-2.500	-2.500	-2.500
DL 98/2011 e DL 138/2011		-1.700	-2.000	-2.000	-2.000	-2.000
DL 201/2011		-1.450	-1.450	-1.450	-1.450	-1.450
DL 95/2012		-500	-2.000	-2.000	-2.100	-2.100
L. 228/2012			-250	-500	-500	-500
L. 147/2013						-275
DL 66/2014				-375,6	-563,4	-563,4
TOTALE	-5.665	-10.315	-12.365	-12.991	-13.278	-13.553

Fonte: Corte dei Conti



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

Tab.2: Manovre a carico degli enti locali periodo 2008-2016 (luglio 2015)

(dati in milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
DL 112/2008, art 77, c.1, lett. B)	-4.165	-4.165	-4.165	-4.165	-4.165	-4.165
DL 78/2010	-1.500	-2.500	-2.500	-2.500	-2.500	-2.500
DL 98/2011 e DL 138/2011		-1.700	-2.000	-2.000	-2.000	-2.000
DL 201/2011		-1.450	-1.450	-1.450	-1.450	-1.450
DL 95/2012		-500	-2.000	-2.000	-2.100	-2.100
L. 228/2012			-250	-500	-500	-500
L. 147/2013						-275
DL 66/2014				-375,6	-563,4	-563,4
L. 190/2014					-1.200	-1.200
TOTALE	-5.665	-10.315	-12.365	-12.991	-14.478	-14.753

Fonte: Corte dei Conti

Per quanto riguarda, nelle specifico il Comune di Parma, nel 2015 vede, rispetto al 2011 entrate ridotte per oltre 25 mln di euro.

Nel merito, confermo tutto quanto detto in questi mesi: ad ottobre 2014 il bilancio vedeva una riduzione dei trasferimenti pari a 20mln di euro in meno rispetto all'anno 2014.

Tab.3: Manovre a carico del Comune di Parma anno 2015

Normativa	tipologia di consorso alla manovra	2011	2012	2013	2014	2015	
DL 112/2008, art 77, c.1, lett. B)	obiettivo PSI (manovra sul patto)						
DL 78/2010	taglio risorse	-5.485	-9.232	-9.232	-9.232	-9.232	
DL 98/2011 e DL 138/2011	obiettivo PSI (manovra sul patto)						
DL 201/2011 art. 28 c.7	taglio risorse		-5.905	-5.905	-5.905	-5.905	
DL 95/2012- L. 228/2012	taglio risorse		-1.351	-7.333	-8.079	-8.500	
L. 147/2013- comma 203 e 730	STIMA taglio risorse				-328	-328	
DL 66/2014	STIMA taglio risorse				-1.499	-3.000	
Legge Stabilità 2015	STIMA taglio risorse					-4.800	
TOTALE CONCORSO MANOVRE 2008-2015		-5.485	-16.488	-22.470	-25.043	-31.765	
TRASFERIMENTI NON RICONOSCIUTI NEL 2015							
- Copertura della perdita di gettito derivante dall'abolizione dell'IMU Abitazione Principale							
TASI non sufficiente		Legge di stabilità 2014 n. 147/2013)				-10.933	
- Ristoro per taglio IMU imm.li comunali							-1.529
- Conguaglio minor gettito IMU abolizione ABP							-890
					-25.043	-45.117	
DIFFERENZA 2014 VS 2015						-20.074	



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

Il Comune di Parma, con 24,5mln di euro, risulta 13° in Italia e 3° in Emilia come risorse "sottratte" dallo Stato Centrale per imposte locali pagate dai propri residenti.

Tab. 4: risorse locali SOTTRATTE

I primi 20 comuni per risorse complessive sottratte							
Comune	Popolazione	Quota IMU 38% alimentazione FSC	Riduzione terreni agricoli 2015	FONDO SOLIDARIETA' 2015 assegnato	SALDO tra Fondo di solidarietà 2015 e risorse versate per alimentarlo	IMU D versata direttamente allo Stato	RISORSE locali SOTTRATTE
ROMA	2.863.322	369.817.787,90	-3.339.682	-63.523.916	-433.341.704	-260.654.220	-693.995.924
MILANO	1.324.169	217.149.281,62	0	-29.074.681	-246.223.962	-159.836.156	-406.060.118
BOLOGNA	384.202	57.770.513,16	-98.032	19.000.834	-38.769.679	-25.998.776	-64.768.454
TORINO	902.137	102.353.371,25	-138.753	107.153.848	4.800.477	-63.904.526	-59.104.049
PADOVA	209.678	30.519.498,33	0	-6.765.484	-37.284.983	-15.812.237	-53.097.220
VENEZIA	264.534	26.324.132,88	0	18.621.804	-7.702.329	-33.587.095	-41.289.424
BRESCIA	193.599	21.603.408,14	0	1.359.817	-20.243.591	-18.490.256	-38.733.847
FIRENZE	377.207	52.579.031,46	0	42.688.019	-9.891.012	-22.762.898	-32.653.910
VERONA	259.966	31.419.365,89	0	17.611.651	-13.807.715	-16.894.011	-30.701.726
BARI	322.751	33.861.922,03	0	22.883.750	-10.978.172	-18.990.402	-29.968.574
MODENA	184.525	18.917.683,07	0	15.253.485	-3.664.198	-23.163.313	-26.827.512
RAVENNA	158.784	16.749.105,43	0	8.618.774	-8.130.331	-17.284.868	-25.415.199
PARMA	187.938	18.432.644,97	0	13.768.050	-4.664.595	-19.920.234	-24.584.829
SAN REMO	55.498	10.962.820,59	150.393	-9.691.161	-20.653.982	-2.837.036	-23.491.018
MONZA	123.151	13.261.366,38	0	473.425	-12.787.942	-8.419.861	-21.207.802
RAPALLO	30.493	9.057.561,86	-93.153	-9.035.124	-18.092.686	-1.187.908	-19.280.594
COMO	84.834	11.214.111,43	-74.860	-88.097	-11.302.208	-7.744.011	-19.046.219
RIMINI	146.856	16.863.775,77	-225.736	10.750.100	-6.113.675	-12.426.345	-18.540.021
FUIMUCINO	74.855	8.224.709,21	0	2.739.861	-5.484.848	-12.350.915	-17.835.763
OLBIA	57.889	8.361.618,16	0	-4.279.856	-12.641.475	-4.452.121	-17.093.595

Fonte: "Italia Oggi & IFEL" 10 luglio 2015

Come abbiamo raggiunto il pareggio di bilancio?

Partendo da uno squilibrio di 20mln, abbiamo iscritto maggiori entrate:

- +8,2 mln del fondo IMU TASI sembrerebbero oggi essere certi nel Decreto Enti Locali;
- +2 mln di oneri di urbanizzazione (pari al 25%, la legge ci consentiva il 75%) sono stati utilizzati sulla spesa corrente;
- +1 mln di maggiori entrate IMU (in linea con accertamenti 2014);
- +1 mln di rimborsi per spese della giustizia;

Abbiamo iscritto, inoltre, minori spese per 8 milioni:

- Come esposto nella RPP (pag.132) si è cercato di incidere particolarmente sulle funzioni generali e di amministrazione, quindi sulla "macchina comunale" (per 6,7mln di euro), cercando di lasciare pressoché invariati i servizi (welfare, educativi, cultura, sport, ecc.) che questa Amministrazione considera fondamentali per lo sviluppo del Territorio e delle persone che in esso risiedono;



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

- Altri risparmi sulla funzione viabilità sono dovuti alla riduzione delle tariffe dell'illuminazione elettrica e una riduzione del trasferimento a Parma Infrastrutture.

Tab. 5: Analisi della Spesa Corrente

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

FUNZIONE	RENDICONTO 2013	ASSESTATO 2014	RENDICONTO 2014	STANZIAMENTO 2015	DI CUI DA PROGETTO DI BILANCIO 2015	DI CUI DA REIMPUTAZIONE	DIFFERENZA PROGETTO DI BILANCIO 2015/ ASSESTATO 2014	DIFF%
01- FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	34.338.151,17	43.350.628,40	35.534.931,65	39.956.444,70	36.606.852,22	3.349.592,48	-6.743.776,18	-15,56%
02- GIUSTIZIA	1.173.180,78	1.459.481,34	1.448.335,78	1.051.897,66	1.005.978,54	45.919,12	-453.502,80	-31,07%
03- POLIZIA LOCALE	9.072.521,12	9.507.820,29	9.249.841,46	10.201.449,02	9.777.811,15	423.637,87	269.990,86	2,84%
04- ISTRUZIONE PUBBLICA	24.373.038,77	25.029.653,66	24.237.571,26	25.385.043,65	24.759.336,06	625.707,59	-270.317,60	-1,08%
05- CULTURA E BENI CULTURALI	12.180.425,57	10.147.036,50	9.703.215,85	10.503.808,59	10.174.782,48	329.026,11	27.745,98	0,27%
06- SPORT	1.859.516,51	3.396.143,90	3.157.353,54	3.784.953,75	3.647.773,78	137.179,97	251.629,88	7,41%
07- TURISMO	545.965,30	830.822,15	799.868,30	962.158,89	931.918,03	30.240,86	101.095,88	12,17%
08- VIABILITA' E TRASPORTI	16.166.176,89	22.080.468,25	21.940.392,39	21.677.030,45	20.630.447,18	1.046.583,27	-1.450.021,07	-6,57%
09- TERRITORIO E AMBIENTE	42.787.253,87	43.991.833,10	43.037.827,64	50.584.022,43	44.448.601,37	6.135.421,06	456.768,27	1,04%
10- SOCIALE	64.193.788,70	66.106.649,38	63.012.354,59	70.959.847,58	66.032.047,70	4.927.799,88	-74.601,68	-0,11%
11- SVILUPPO ECONOMICO	1.380.122,94	1.169.120,96	1.158.616,30	1.131.299,14	1.052.239,24	79.059,90	-116.881,72	-10,00%
12- SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	200,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	208.070.141,62	227.069.857,93	213.280.308,76	236.198.155,86	219.067.987,75	17.130.168,11	-8.001.870,18	-3,52%

I cambiamenti normativi

Il susseguirsi di cambiamenti normativi, anche in materia tributaria, non ha certamente agevolato gli enti nella predisposizione di un documento contabile che dovrebbe basarsi su principi invalicabili come il pareggio di bilancio economico finanziario, l'universalità, l'integrità, l'unità, la veridicità, e la prudenza. Per il 2016 si sta riproponendo il discorso della "local tax", che doveva vedere la luce a gennaio 2015, ma il Governo ha optato per un'opportuna riflessione. Sempre il Governo, sta parlando, in questi giorni di abolire la tassa sulla prima abitazione. Tutti ragionamenti condivisibili ma, se non programmati e valutati con opportune compensazioni, con impatti pesantissimi sugli Enti Locali, sulla loro capacità di spesa e soprattutto sulla possibilità di programmazione e di assicurare un livello di servizi costante. Il principale cambiamento normativo, nel 2015, è stato apportato dal D.Lgs.118/2011 riguardante l'introduzione della Contabilità Armonizzata negli Enti Locali. In aprile 2015, a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2014, si è proceduto al "riaccertamento straordinario dei residui (attivi e passivi)" operazione che gli enti locali non avevano mai fatto e (teoricamente) non dovranno ma più ripetere. Un'operazione "una tantum" ma che ha



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

richiesto sforzi notevoli da parte di tutto l'Ente, a qualsiasi livello organizzativo. Il 118 ha apportato modifiche fondamentali, nei principi contabili, negli schemi di bilancio e quindi nella "lettura" dei numeri del Comune.

Riprendo, a breve esempio, la Tab.5 e rimando alla colonna "di cui da reimputazione".

Si noti come, con riferimento al trend storico colonna "stanziamento 2015" possa "fuorviare" il lettore. La colonna del preventivo 2015 (utilizzabile per confronti con anni precedenti) è "di cui progetto di bilancio 2015" mentre la colonna "reimputazioni" corrisponde ai "vecchi" residui passivi che sono stati attribuiti all'anno di competenza 2015.

I nuovi fondi...

Il D.Lsv. 118/2011 prevede l'accantonamento nel bilancio 2015 di nuovi fondi rischi:

1) Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: in base al principio della competenza finanziaria potenziata, i Comuni sono tenuti a costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate di dubbia e difficile esazione (rette nidi d'infanzia, mense scolastiche, sc. Materne, multe ecc.) stanziato in sede di bilancio di previsione che per l'anno 2015 è pari almeno al 36%, al 55% nel 2016 e al 70% nel 2017. I principi contabili danno la possibilità di calcolare tale fondo con 3 alternative il Comune di Parma ha optato per la media semplice degli ultimi 5 anni (quota del 36%): 1,050 mln €.

2) Fondo di Riserva (art. 166 TUEL) non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza. Nel caso di utilizzo di anticipazione di cassa o entrate vincolate non inferiore allo 0,45%: 1,5 mln€.

3) Fondo insoluti TARI 2015: 1,8 mln €

4) Fondo rischi cause: 2 mln di €

Tali importi sono di competenza del 2015 e si vanno ad aggiungere a quanto appostato su tali fondi utilizzando l'Avanzo di Amministrazione 2014.

Da sottolineare come tutto il lavoro svolto sul fronte delle partecipate ci abbia permesso di appostare 0 (ZERO) euro nel bilancio di previsione 2015 per il FONDO RIPIANO PERDITE SOCIETA'. La legge di stabilità 2014 ha previsto che, con effetto dal 2015 e con una fase transitoria per gli anni dal 2015 al 2017, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco ISTAT di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

proporzionale alla quota di partecipazione. La dotazione deve essere iscritta in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati/controllati nell'esercizio 2014, rispetto al risultato medio conseguito nel triennio 2011/2013, **valori che per il Gruppo Comune di Parma sono tutti in miglioramento rispetto agli anni precedenti, pertanto nessun accantonamento è stato previsto.** Da sottolineare come l'accantonamento avrebbe inciso sullo squilibrio di parte corrente, in sostanza, avrebbe omportato una ulteriore riduzione sulla disponibilità di spesa corrente per i servizi.

Avanzo 2014.... Prima del riaccertamento straordinario e dopo....

	2013	2014 METODOLOGIA DPR 194/1996	2014 NUOVI PRINCIPI CONTABILI	2014 DA RIACCERTAMENTO O STRAORDINARIO	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (AVANZO)	11.242.543,72	11.968.026,24	26.633.246,31	32.243.545,14	
Vincoli imposti da norme, Corte Conti o dall'Amm.ne					
PARTE ACCANTONATA	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	3.000.000,00	5.595.044,15
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TARES	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TARI	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
	FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	0,00	0,00	0,00	14.071,00
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI D.L. 95/2012	371.500,00	264.000,00	0,00	0,00
FONDI VINCOLATI DI CUI:	SPESE CORRENTI (finanziati con entrate finalizzate o per legge)	907.735,07	1.420.865,11	1.420.865,11	1.801.585,79
	OPERAZIONI IN DERIVATI (DISPOSIZIONE CORTE DEI CONTI)	596.823,00	0,00	0,00	0,00
	ACCANTONAMENTO PER RISCHI DA CONTENZIOSO	0,00	0,00	5.200.000,00	6.030.180,00
	SPESE PER INVESTIMENTI (ENTRATE VINCOLATE)	3.377.429,36	5.033.161,13	11.762.381,20	13.421.870,08
	SPESE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO E PER INVESTIMENTI	2.244.044,30	0,00	0,00	0,00
FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	- in relazione alla natura entrata originaria	1.886.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.780.794,12
FONDI NON VINCOLATI		59.011,99	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.242.543,72	11.968.026,24	26.633.246,31	32.243.545,14	

A scanso di equivoci... i fondi non sono "tesoretti" ma sono fondi normati da precisi principi contabili con regole chiare e ineccepibili di scrittura contabile e di loro utilizzo.

Perché anche quest'anno siamo arrivati a luglio...

Come avrete evinto, la situazione è particolarmente complessa, sia dal lato di disponibilità delle risorse, sia dei cambiamenti della normativa contabile in atto. Principi contabili a parte, questa Amministrazione è dall'ottobre 2014 che segnala un taglio dei trasferimenti pari a 20 mln di euro (di cui 8,2 compensati da trasferimenti, ma, ad oggi, nessun documento ufficiale conferma la stima fatta in accordo con ANCI e IFEL).



In data 8 luglio us è stato depositato in giunta lo Schema di Bilancio di Previsione 2015.

Il Governo, anche quest'anno sembrerebbe concedere un'ulteriore proroga a settembre, ma esclusivamente (non si capisce bene su che basi) alle Città Metropolitane e alle Province. Pertanto, a chi ci chiedeva di valutare settembre come mese di approvazione, o a chi ci consigliava di attendere i numeri definitivi del fondo IMU TASI, rispondiamo che abbiamo fatto bene ad avviare tutto l'iter di approvazione.

Il regime di totale incertezza e di "quasi impossibilità" a programmare hanno certamente dilatato i tempi di predisposizione dello schema di bilancio, e il fatto che il Governo stia concedendo un'ulteriore proroga ci fa pensare che non siamo gli unici in Italia ad avere avuto problemi ma ci fa affermare, come esattamente un anno fa che, non siamo certo tra coloro che hanno i problemi peggiori. Certamente il giungere a fine luglio per l'approvazione del bilancio non aiuta la "macchina comunale", e non la fa funzionare a pieno regime. I servizi e le unità organizzative che devono operare in quello che viene tecnicamente definito "esercizio provvisorio" e, quindi, operare in "dodicesimi", si trovano rallentati nelle operazioni di ordinaria amministrazione per non parlare della straordinaria (gare, appalti, opere pubbliche, ecc.).

Per questo motivo non è sicuramente un risultato approvare il bilancio di previsione 2015 a luglio. Un'Azienda dovrebbe approvare il proprio budget entro dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Ma, date le risorse e le incertezze che caratterizzano il sistema, possiamo affermare che effettivamente, è comunque un risultato riuscire ad approvarlo.

Una inversione di tendenza...

Al terzo anno di mandato, questa Amministrazione ha, nei limiti delle risorse disponibili e, nei limiti dei vincoli di finanza pubblica deciso di confermare il segnale dato con il bilancio 2014 e se possibile aumentarlo.

L'Amministrazione ha deciso di confermare, anche nel 2015, le aliquote agevolate con riferimento alle seguenti fattispecie di IMU:

- **Aliquota del 6 per mille da applicarsi agli immobili** concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni **di cui al progetto "Affitti garantiti"** di cui alla deliberazione Giunta Comunale n.702 del 10 maggio 2007;
- **Aliquota dell'8 per mille da applicarsi agli immobili concessi** dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale **alle condizioni concordate** definite dagli accordi locali di cui all'art. 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431;
- **Aliquota dell'8 per mille da applicarsi agli immobili** ad uso abitativo concessi dai proprietari **in locazione a studenti universitari** in base agli accordi di cui al comma 3 dell'alt. 5 della medesima legge 9 dicembre 1998 n. 431;



- **Aliquota dell'8 per mille per una sola unità immobiliare e relative pertinenze** concessa dal soggetto passivo **in comodato a un parente di primo grado in linea retta**, che la utilizzi come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500.

Lo 0,8% di maggiorazione TASI è stato imposto a questa amministrazione date le minori entrate ampiamente descritte in premessa. Alcuni sgravi erano obbligatori per legge ma, il come e dove applicarli è stata una scelta di questa Amministrazione. L'applicazione dello 0,8% TASI è stato deciso solo sulla prima abitazione al fine di non penalizzare ulteriormente il commercio, già penalizzato da una crisi economica senza soluzione di continuità. Le agevolazioni e gli sgravi della TASI in base al modello ISEE, operazione concertato lo scorso anno con i Sindacati Confederali che, riteniamo, abbia dato un bel segnale di cambiamento è stata confermata nella sua integrità e, anzi, sono stati aggiunti ulteriori sgravi:

- esclusivamente per l'anno 2015, i contribuenti che hanno subito danni a seguito dell'alluvione del 13 e 14 ottobre 2014, avranno diritto alla riduzione del 50% della Tasi dovuta per il 2015;
- dal 2015 (dopo un'attenta analisi condivisa con l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose) si è prevista una "detrazione integrativa per le famiglie numerose" di euro 25 per ciascun figlio, spettante ai contribuenti nel cui nucleo familiare siano presenti almeno 3 figli di età inferiore a 26 anni, se il nucleo stesso ha un ISEE non superiore a 40.000 euro.

Complessivamente gli sgravi e le detrazioni TASI e IMU ammontano, per l'anno 2015 a complessivi **3,5 mln di €**. Certamente, si può sempre migliorare, ma data la tendenza dei Comuni a compensare i mancati trasferimenti con l'aumento dell'imposizione dei tributi e delle tasse locali, ci sembra comunque un bel segnale in controtendenza, volto a favorire quella parte di cittadini, appartenenti a classi sociali che, in questo momento socio-economico, hanno maggiore bisogno di aiuti da parte dell'Ente Locale di riferimento.

Solo noi al massimo...?

Più delle parole penso possano servire i numeri, pertanto, propongo a questo illustre Consiglio tre tabelle di benchmarking tra Parma e altre importanti città capoluogo delle Regione e non.



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

La prima tabella riguarda l'IMU (seconda abitazione e commerciale): 10,6 ‰

IMU 2015				
Comune	Abitazione principale A1-A8-A9	Aliquota ordinaria	Casa affittata a canone libero	Comodato uso gratuito
BOLOGNA	0,60	1,06	1,06	1,06
CESENA	0,60	1,06	0,86	0,76
FERRARA	0,40	0,90	0,90	0,90
IMOLA	0,40	1,00	0,96	0,94
FORLI'	0,30	1,06	1,06	1,06
MODENA	0,60	1,06	1,06	0,92
PARMA	0,60	1,06	1,06	0,80
PIACENZA	0,60	0,96	0,76	0,72
RAVENNA	0,60	1,06	1,02	1,02
REGGIO EMILIA	0,50	1,06	1,06	0,86
RIMINI	0,60	1,04	1,04	1,04



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

La seconda tabella riguarda la TASI (prima abitazione): 2,5 ‰+ add.le 0,8 ‰= 3,3 ‰

TASI ANNO 2015				
CITTA'	TASI			
	TIPOLOGIA	ALIQUOTA (per mille)	ESENZIONI	DETRAZIONI
BOLOGNA	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 1.696,43
	c.d. "FABBRICATI MERCE"	3,3		
	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1		
REGGIO EMILIA	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 700 DETRAZIONE 20 EURO PER FIGLIO < 26 ANNI DIMORANTE IN UN NUCLEO FAMILIARE CON 3 FIGLI 30 EURO SE FIGLI > 4
	c.d. "FABBRICATI MERCE"	2,5		
	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1		
FAENZA	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 700,00
	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1		
FERRARA	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 1.710,00 DETRAZIONE 50 EURO PER FIGLIO < 26 ANNI DIMORANTE IN UN NUCLEO FAMILIARE CON 3 O PIU' FIGLI
	c.d. "FABBRICATI MERCE"	2,5		
	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1		
IMOLA	ABP E PERTINENZE	3,3		GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 700
	ABP E PERTINENZE A1 A8 A9	2,8		
FORLI'	ABP E PERTINENZE	2,5		NESSUNA
	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1		
CESENA	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE ISEE FINO A 37.500,00 50 EURO PER FIGLIO OLTRE AL 2° < 26 ANNI DETRAZIONE DI 67 EURO
	c.d. "FABBRICATI MERCE"	3,3		
	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1		
RIMINI	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 700,00 DETRAZIONE 30 EURO PER FIGLIO < 26 ANNI DIMORANTE DETRAZIONE 30 EURO PER SOGGETTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE
RAVENNA	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 850 DETRAZIONE 50 EURO PER FIGLIO < 26 ANNI DIMORANTE O FIGLIO INVALIDO DI QUALSIASI ETA'
	c.d. "FABBRICATI MERCE"	3,3		
MODENA	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 570 DETRAZIONE 50 EURO PER FIGLIO < 26 ANNI DIMORANTE
	c.d. "FABBRICATI MERCE"	2,5		DETRAZIONE COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 200 EURO
	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1		
PIACENZA	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 600 EURO DETRAZIONE 50 EURO PER FIGLIO < 26 ANNI DIMORANTE IN NUCLEO CON ALMENO 2 FIGLI DETRAZIONE 50 EURO PER FIGLIO INVALIDO AL 100%
	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1		
BRESCIA	ABP E PERTINENZE	2,5	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 700
	ALTRI IMMOBILI	0,8		
MILANO	ABP E PERTINENZE	2,5		GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 700 E REDDITO < 21.000,00
	ALTRI IMMOBILI (COMPRESI ABP A1- A8- A9)	0,8		
	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1		
TORINO	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	DETRAZIONE 110 EURO PER R.C. FINO A 700 DETRAZIONE 30 EURO PER FIGLIO < 26 ANNI DIMORANTE
	c.d. "FABBRICATI MERCE"	1		
GENOVA	ABP E PERTINENZE	3,3	A1 - A8 - A9	GRADUALI PER FASCE R.C. FINO A 900 EURO. OLTRE I 900 EURO: DETRAZIONE DI 50 EURO SE ISEE INFERIORE A 15.000 ULTERIORE DETRAZIONE PER FIGLIO < 26 ANNI DIMORANTE, GRADUALE PER FASCE DI R.C.
	c.d. "FABBRICATI MERCE"	1		
	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1		



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

La terza tabella riguarda l'IRPEF: 8 ‰ + esenzione sotto i 10.000€ di reddito imponibile.

CITTA'	ADDIZIONALE IRPEF	SOGLIA DI ESENZIONE
BOLOGNA	0,80	12.000,00 € REDDITO IMPONIBILE
FAENZA	da 0,4 a 0,8 (per fasce di reddito)	NESSUNA ESENZIONE
FERRARA	da 0,45 a 0,8 (per fasce di reddito)	NESSUNA ESENZIONE
FORLI'	da 0,6 a 0,8 (per fasce di reddito)	8.000,00 € REDDITO IMPONIBILE
IMOLA	0,65	NESSUNA ESENZIONE
CESENA	da 0,39 a 0,8 (per fasce di reddito)	10.000,00 € REDDITO IMPONIBILE
RIMINI	0,30	16.999,99 REDDITO IMPONIBILE
PARMA	0,80	10.000,00 REDDITO IMPONIBILE
REGGIO EMILIA	da 0,49 a 0,8 (per fasce di reddito)	15.000,00 € REDDITO IMPONIBILE
RAVENNA	da 0,55 a 0,8 (per fasce di reddito)	NESSUNA ESENZIONE
MODENA	da 0,5 a 0,8 (per fasce di reddito)	NESSUNA ESENZIONE
PIACENZA	da 0,42 a 0,8 (per fasce di reddito)	11.000,00 € REDDITO IMPONIBILE oppure ISEE inferiore o uguale a 15.000 se nucleo familiare almeno 5 componenti
ALESSANDRIA	0,80	NESSUNA ESENZIONE
BERGAMO	0,60	NESSUNA ESENZIONE
GENOVA	0,80	10.000,00 € REDDITO IMPONIBILE
MILANO	0,80	21.000,00 € REDDITO IMPONIBILE
TORINO	0,80	11.640,00 € REDDITO IMPONIBILE

L'indirizzo...

Gli indirizzi del bilancio 2015 del Comune di Parma sono, dal 2012 in poi, segnati dalla storia. Quello che questa Amministrazione può fare, e lo sta facendo è: gestire al meglio le risorse, sia in entrata che in spesa, cercando di non apportare tagli ai servizi e provare a portare al largo una "nave che fino all'anno scorso era rovesciata su un fianco". Gestire la situazione delle partecipate, cercando di porre ordine e razionalità, laddove ordine e razionalità non erano presenti.



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

Siamo diventati un "case study" a livello Regionale e anche Nazionale. Nel mese di giugno 2014 la Corte dei Conti ha prodotto la sentenza n.148/2014 a dal quel giorno, ai convegni, ci citano! Tale sentenza viene ripresa come esempio per la razionalizzazione delle Partecipate negli Enti Locali. A tale sentenza abbiamo dato risposte concrete e soddisfacenti (per stessa lettera della Corte dei Conti) e stiamo dando corso a un percorso di razionalizzazione ed efficientamento del Gruppo Parma che vede nel POR (Programma Operativo di Razionalizzazione 2015) il documento che cercheremo di seguire pedissequamente al fine di rispettare il Piano consegnato alla Corte dei Conti stessa.

Sul fronte delle partecipate si citano, l'omologa da parte del Tribunale di Parma dei piani di ristrutturazione del debito di STT Holding, STU Authority e Alfa e la predisposizione del piano CAL (Centro Agro Alimentare). Parma Infrastrutture ha chiuso il primo bilancio in utile dalla sua creazione. Ad oggi, il principale problema rimane la chiusura del Piano 182bis del CAL ma siamo molto ottimisti.

Sul versante Comune. Nell'ottica del Dlgs. 118/2011 e della contabilità finanziaria "potenziata" sono stati radiati (cancellati) dei residui attivi (crediti di fatto inesigibili), si è osservata la massima prudenza nella previsione delle entrate e nelle spese, sono stati accantonati fondi per voci di dubbia esigibilità e sono stati riconosciuti e finanziati i debiti fuori bilancio del passato (che la stessa Regione Emilia Romagna paragona a "calamità naturali" per gli Enti Locali).

Spese. Si è completamente annullato il disavanzo di parte corrente. Ricordiamo come nel passato fosse prassi consolidata andare a coprire tale disavanzo con vendite immobiliari e plusvalenze da esse derivanti. Stiamo procedendo con la reinternalizzazione di spese (verde pubblico) che erano state assegnate in campo a società del Gruppo e sempre nell'ottica del Dlgs. 118/2011 sono stati radiati (cancellati) dei residui passivi (debiti di fatto inesigibili).

Entrate. Le entrate sono diminuite ma abbiamo preservato, e intendiamo farlo nel futuro, tutti i servizi. A tal fine abbiamo ulteriormente razionalizzato la macchina comunale e chiesto ai Dirigenti, ai Funzionari, alle Posizioni Organizzative e ai dipendenti tutti uno sforzo nell'indicarci ulteriori margini di efficientamento. Abbiamo compensato 2 mln di mancate entrate con oneri di urbanizzazioni, che contiamo attraverso dismissioni di immobilizzazioni (Azioni Autocisa) di ripristinare e quindi non sottrarre risorse agli investimenti.

Il Comune di Parma si è posto quale obiettivo fondamentale la massima trasparenza nella gestione delle proprie risorse economico-finanziarie. Trasparenza intesa non solo come valore etico ma anche come obiettivo amministrativo. Parliamo di una delle prerogative fortemente volute da questa Amministrazione, tanto da essere assunta a funzione strategica per lo sviluppo della città, specie in una stagione come questa dove le Istituzioni sono travolte da episodi legati a zone d'ombra nella gestione delle risorse e i fantasmi del passato ritornano quotidianamente attraverso le pagine dei quotidiani.

L'indirizzo pertanto è chiaro, proseguire un'opera di mantenimento ma, allo stesso tempo, questo bilancio vuole segnare definitivamente una svolta, non solo ripianamento del debito ma mantenimento dei servizi e



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

soprattutto migliore qualità degli stessi. Razionalizzando, certamente, ma mantenendo l'efficacia ai massimi livelli. Ricominciando a programmare investimenti sulla Città provando a ipotizzare una riduzione tributaria. In altri tempi, potevano essere normale amministrazione oggi, sono sfide!

I numeri del bilancio...

La situazione complessiva del bilancio preventivo 2015 a pareggio è rappresentata da risorse per 569ml di euro. Da sottolineare come 200ml di euro siano legati all'anticipazione di cassa con la tesoreria e 70 mln siano reimputazioni. Pertanto il bilancio dell'Ente riguarda 299ml di euro. I cambiamenti normativi, ampliamenti citati in premessa, rendono difficoltosa una analisi su trend temporale, in quanto, molte voci sono passate dal titolo I delle entrate al titolo II e viceversa. Pertanto, ad una lettura frettolosa, potrebbe sembrare che il Comune di Parma abbia perso finanziamenti e trasferimenti dallo Stato e abbia alzato l'imposizione fiscale rispetto all'anno 2013 e 2015 con andamento altalenante. Si consiglia pertanto di fare confronti sulle entrate correnti sommando il titolo 1 e 2 delle entrate.



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

Il bilancio di previsione 2015

ENTRATA / SPESA		RENDICONTO 2013	ASSESTATO 2014	STANZIAMENTO 2015	DI CUI PROGETTO DI BILANCIO	DI CUI DA REIMPUTAZIONE
PARTE ENTRATA						
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	6.708.919,63	5.999.650,54	5.999.650,54	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE				16.388.494,41		16.388.494,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE				31.981.909,20		31.981.909,20
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	143.605.612,63	166.271.586,67	150.598.770,25	150.598.770,25	0,00
TITOLO II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DELLO STATO, DELLA REGIONE, ECC.	43.535.602,44	28.846.496,55	35.035.610,71	34.618.237,05	417.373,66
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	42.346.848,56	48.604.547,29	47.060.438,49	46.736.138,45	324.300,04
TITOLO IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	16.329.155,82	16.820.363,40	39.686.633,57	18.523.642,21	21.162.991,36
TITOLO V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	29.261.417,17	200.950.000,00	211.620.000,00	211.620.000,00	0,00
TITOLO VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	13.718.184,92	29.023.000,00	30.923.000,00	30.923.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		288.796.821,54	497.224.913,54	569.294.507,17	499.019.438,50	70.275.068,67
PARTE SPESA						
TITOLO I	SPESE CORRENTI	208.070.141,62	227.069.857,93	236.198.155,86	219.067.987,75	17.130.168,11
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	30.300.337,37	26.596.700,03	87.624.753,31	34.479.852,75	53.144.900,56
TITOLO III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	38.881.503,69	214.535.355,58	214.548.598,00	214.548.598,00	0,00
TITOLO IV	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	13.718.184,92	29.023.000,00	30.923.000,00	30.923.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		290.970.167,60	497.224.913,54	569.294.507,17	499.019.438,50	70.275.068,67

Le entrate tributarie (titolo I) e le relative categorie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (assestamento)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
imposte	116.009.466,40	82.831.722,64	96.170.036,77	98.361.000,00	115.159.050,00	116.921.152,50	2,28%
tasse	3.401,97	38.715.924,02	39.310.030,00	38.239.300,00	37.355.000,00	37.355.000,00	-2,72%
tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	24.712.852,83	22.057.965,97	30.791.519,90	13.998.470,25	13.600.000,00	13.600.000,00	-54,54%
TOTALE	140.725.721,20	143.605.612,63	166.271.586,67	150.598.770,25	166.114.050,00	167.876.152,50	-9,43%



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

Tra le principali imposte, tasse e tributi:

IMU 50,0 ml di euro, TASI 18,2 ml di euro, IRPEF 24,5 ml di euro.

Verifica capacità di indebitamento

Nel bilancio di previsione 2014 l'indice della capacità di indebitamento era 2,19% su 8% consentito.

Nel bilancio di previsione 2015 l'indice della capacità di indebitamento era 1,25% su 10%.

Verifica della capacità di indebitamento anno 2015	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i> 229.488.063,63
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i> 22.948.806,36
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	
	<i>Euro</i> 2.301.837,00
Flussi negativi su operazioni di finanza derivata	
	<i>Euro</i>
Contribuzioni statali o regionali in conto rata relative ai soli interessi	
	<i>Euro</i> 28.738,26
Interessi passivi per garanzie fidejussorie ai sensi art. 207 TUEL e per rilascio lettere di Patronage	
	<i>Euro</i> 587.764,88
Interessi passivi operazione di leasing	
	<i>Euro</i>
TOTALE	
	<i>Euro</i> 2.860.863,62
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	% 1,25
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	
	<i>Euro</i> 20.087.942,74



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

Il debito del Gruppo Comune di Parma

Il debito al 31.12.2014 (stimato) risulta inferiore a 540 mln di euro.

140 mln di euro sono l'indebitamento del Comune verso Banche

0 risulta l'indebitamento del Comune di Parma in termini di scaduto verso fornitori.

La restante parte riguarda il debito v/banche e v/Fornitori delle partecipate.

Inutile sottolineare come sia rispettati, da parte del Comune, tutti gli indici di deficitarietà.

Spesa corrente per interventi

INTERVENTO	RENDICONTO 2013	ASSESTATO 2014	RENDICONTO 2014	STANZIAMENTO 2015	DI CUI DA PROGETTO DI BILANCIO 2015	DI CUI DA REIMPUTAZIONE	DIFFERENZA PROGETTO DI BILANCIO 2015/ ASSESTATO 2014	DIFF %
01- PERSONALE	48.245.920,89	48.077.247,76	46.888.389,58	50.208.234,51	47.376.136,65	2.832.097,86	-701.111,11	-1,46%
02- ACQUISTO DI BENI	853.647,98	1.303.984,01	993.768,02	1.126.353,58	1.016.271,00	110.082,58	-287.713,01	-22,06%
03- PRESTAZIONI DI SERVIZI	101.945.168,92	114.476.282,54	111.359.263,44	122.623.970,12	113.324.363,70	9.299.606,42	-1.151.918,84	-1,01%
04- UTILIZZO BENI DI TERZI	2.532.977,54	2.516.357,13	2.363.753,71	2.326.602,23	2.295.628,31	30.973,92	-220.728,82	-8,77%
05- TRASFERIMENTI	42.550.831,43	44.700.136,26	42.334.252,25	48.082.089,30	43.657.125,74	4.424.963,56	-1.043.010,52	-2,33%
06- INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI	3.521.665,19	4.731.803,54	3.779.092,70	2.632.631,70	2.632.631,70	0,00	-2.099.171,84	-44,36%
07- IMPOSTE E TASSE	4.963.477,72	4.921.711,10	4.641.254,16	4.087.015,42	3.894.771,65	192.243,77	-1.026.939,45	-20,87%
08- ONERI STRAORDINARI	3.456.451,95	2.242.335,59	920.534,90	761.259,00	521.059,00	240.200,00	-1.721.276,59	-76,76%
09- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	2.800.000,00	0,00	2.850.000,00	2.850.000,00	0,00	50.000,00	1,79%
10- FONDO DI RISERVA	0,00	1.300.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	200.000,00	15,38%
TOTALE	208.070.141,62	227.069.857,93	213.280.308,76	236.198.155,86	219.067.987,75	17.130.168,11	-8.001.870,18	-3,52%

La riduzione maggiormente significativa riguarda l'intervento Personale (da 54,9ml nel 2011 a 47,3ml di euro nel 2015). Anche qui, impensabile proseguire con un trend decrescente ad oltranza, ci sono servizi che rischiano di rimanere senza personale nei prossimi anni.

Le spese in conto capitale e il loro finanziamento

Qui, meglio del sottoscritto, potrà illustrare l'Assessore Allinovi.

Mi limiterò ad esporre che la spesa di competenza 2015 risulta essere di 34.479.852,75 e solo con la reimputazione straordinaria si raggiunge un importo pari ad 87 mln di euro.

Se il dettaglio delle spese verrà illustrato dall'Assessore Alinovi, mi permetto di illustrare velocemente le principali fonti di finanziamento del Conto Capitale.



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015 DEL COMUNE DI PARMA

Relazione dell'Assessore Marco Ferretti al Consiglio Comunale

Comune di Parma

Parma, 21 luglio 2015

Entrate che finanziano gli Investimenti

FONTI DI FINANZIAMENTO	2015	2016	2017
AVANZO			
Avanzo vincolato	4.799.650,54	0	0
Avanzo di conto capitale	1.200.000,00	0	0
Fondo pluriennale vincolato di conto capitale	0	17.638.019,63	5.933.182,30
Totale Avanzo	5.999.650,54	17.638.019,63	5.933.182,30
AUTOFINANZIAMENTO:			
Contributi di costruzione	6.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Monetizzazione parcheggi	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Proventi attuazione POC per realizzazione opere pubbliche	237.308,00	444.265,00	200.000,00
Alienazioni mobiliari	1.000.000,00	2.000.000,00	0
Alienazioni immobiliari	475.000,00	1.412.629,80	1.396.000,00
Entrate proprie	109.190,00	0	0
Proventi da sanzioni del codice della strada	227.370,00	0	0
Sanatorie edilizie	300.000,00	300.000,00	200.000,00
Trasferimento diritto di superficie in proprietà e rimozione vincoli per alloggi situati in comparti PEEP	140.000,00	190.000,00	140.000,00
Totale autofinanziamento	9.288.868,00	14.346.894,80	11.936.000,00
INDEBITAMENTO:			
MUTUI E PRESTITI	10.800.000,00	3.650.000,00	0
FONDO ROTATIVO CASSA DDPP	820.000,00	0	0
Totale indebitamento	11.620.000,00	3.650.000,00	0
CONTRIBUTI:			
Contributi ministeriali	256.000,00	0,00	0
Contributi regionali	3.265.399,63	2.050.000,00	0
Contributi provinciali	500.000,00	500.000,00	0
Contributi da privati, soc. partecipate	3.549.934,58	1.673.887,00	1.170.000,00
Totale contributi	7.571.334,21	4.223.887,00	1.170.000,00
POC PEREQUAZIONE:			
Proventi attuazione POC - Credito edilizio/Perequazione	0	295.715,00	0
Totale POC Perequazione	0	295.715,00	0
TOTALE GENERALE	34.479.852,75	40.154.516,43	19.039.182,30



Il Patto di stabilità Interno

Il patto di stabilità interno è volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. I crescenti vincoli limitano la capacità di investimento da parte degli enti locali.

Quest'anno a complicare ulteriormente il calcolo sottolineiamo come i fondi trasferiti per il Fondo IMU-TASI (8,2 mln) non siano "buoni" per il Patto di Stabilità.

Anche qui, mi perdonerete, sarò breve e cercherò di spiegarmi con i numeri.

Oggi l'obiettivo da rispettare, per l'Ente Comune di Parma, corrisponde a 5 mln di euro.

In sostanza per fare 1 € di investimenti in conto capitale il Comune di Parma dovrà avere entrate "buone" per 5.000.001€. Voglio sperare che quando il Governo Renzi parlava di "allentamenti del Patto" per gli Enti Locali non volesse fare esattamente quello che poi ha fatto.

Ringraziamenti...

Un pubblico ringraziamento, mi sia consentito, al Collegio dei Revisori, per l'attività svolta e la professionalità con la quale ci ha accompagnato in questo percorso, in ultimo, per il supporto fornito nella predisposizione del rendiconto 2014. La nuova contabilità non è "complicata" solo per i consiglieri ma, fidatevi, ogni categoria coinvolta ha avuto e sta avendo le sue criticità.

Un ringraziamento a tutti gli Amministratori, i dipendenti, i sindaci e i revisori delle società partecipate, per l'attività che quotidianamente svolgono al fine di aiutare questa Amministrazione.

Un ringraziamento alla struttura Comunale, dai Dirigenti a tutto il personale.

Doveroso un ringraziamento a tutto il Settore Finanziario, Società e Contratti, per l'attività svolta a sostegno dell'Amministrazione e per la quotidiana dedizione e impegno, senza i quali sarebbe impensabile riuscire a raggiungere il ben che minimo risultato. Se il lavoro all'interno del Settore Finanziario e Partecipate del Comune non era semplice, i cambiamenti normativi non hanno di certo agevolato.

Un ringraziamento, da cittadino di Parma, ai Consiglieri Comunali, di maggioranza e di minoranza. Ognuno in questa sala fa il suo mestiere. Quello che voglio continuare a credere, e purtroppo (oggi compio due anni esatti da Assessore) sto perdendo un po' l'illusione, che tutti lo facciano per il solo bene di questa Città e come spirito di servizio per tutti i suoi abitanti che meritano il meglio!

Un ringraziamento ai miei Colleghi Assessori, in un periodo così, capisco che non sia semplice razionalizzare, efficientare, senza tagliare i servizi. Il mio non è certo un lavoro semplice ma, penso che il loro, che



quotidianamente si approcciano a problemi, richieste, a quell'attività di front-office che dalle loro deleghe viene richieste sia ancora più difficile.

Al Sindaco, più che un ringraziamento... un monito e un augurio. Continuare nella strada intrapresa. Capisco le difficoltà per un Sindaco che deve mediare tra il rispetto dei principi contabili e il "consenso politico" ma, sono certo che i risultati che stiamo raggiungendo lo porteranno al rispetto di entrambi gli obiettivi.

Ai cittadini.... Ai cittadini come al solito l'ultimo, ma non ultimo, ringraziamento. L'imposizione non è al massimo, e comunque come in altri Comuni, ma soprattutto con alcuni segnali di controtendenza. Quello che mi sento di promettere sono anche segnali di "giustizia". Le azioni di responsabilità nelle società e in Comune, alcune avviate, alcune le avvieremo. Alcune hanno già portato dei risultati che, purtroppo, oggi, non posso comunicare ma a settembre conto di farlo. Riporteremo, quasi unico Comune in Italia, risorse sperperate da amministratori irresponsabili all'interno delle casse Comunali. Alla fine vedremo quante risorse, saranno tante, saranno poche? Anche qui... a volte l'esempio e l'esempio, penso che contino più della quantificazione economica.

Un grazie rinnovato a tutti, sia a coloro che condividono le scelte di questa Amministrazione ma, soprattutto a coloro che non le condividono; grazie alle loro critiche potremmo sempre cercare di migliorare. A chi ci accusa di continuare a guardare al passato... guardare e soprattutto risolvere i problemi del passato ci permette di programmare e guardare con occhi più sereni al futuro di questa Città .

A tutti, il ringraziamento mio personale e dell'Amministrazione tutta.